

**COMUNE ENEGO**  
Provincia di Vicenza

**P.A.T.**

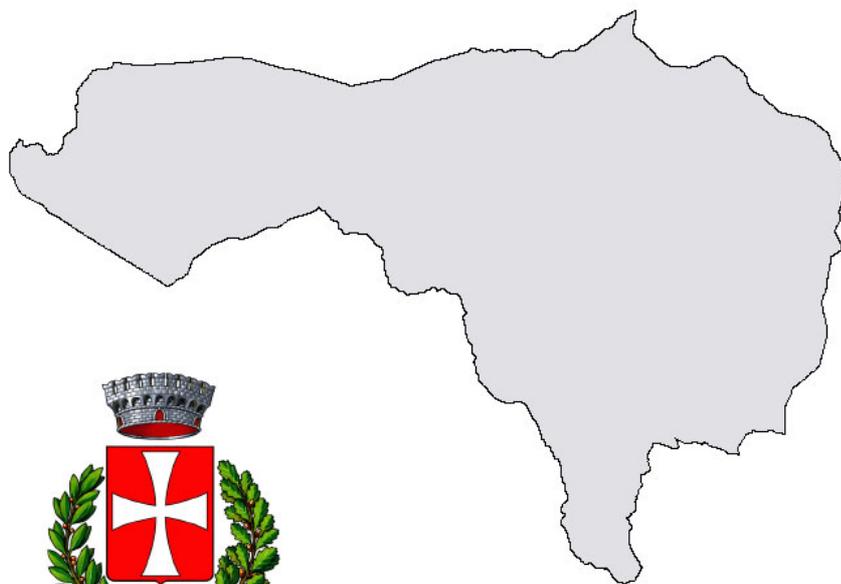
Elaborato



Scala



# RELAZIONE SINTETICA



REGIONE VENETO

Direzione Urbanistica

PROVINCIA DI VICENZA

Servizio Urbanistica

IL SINDACO

Geom. Fosco Cappellari

IL SEGRETARIO

Dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone

IL PROGETTISTA

Ing. Mario Garbino

ADOTTATO

APPROVATO

## GRUPPO DI PROGETTAZIONE

REGIONE VENETO  
*Direzione Urbanistica*

PROVINCIA DI VICENZA  
*Settore Urbanistica*

COMUNE DI ENEGO  
*Ufficio Tecnico*

STUDIO ING. MARIO GARBINO  
*ing. Mario Garbino*

Collaboratore  
*ing. Lorena Lazzarotto*

V.A.S.  
*arch. Daniele Paccone*

INDAGINE AGRONOMICA e V.INC.A.  
*dott. for. Carlo Klaudatos - coll. dott. for. Marco Grendele*

INDAGINE GEOLOGICA - COMP. IDRAULICA  
*dott.a geol. Claudia Centomo, ing. Marco Dal Pezzo*

DATA febbraio 2017

## **1. Premessa**

Il Piano di Assetto Territoriale, così come definito dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, è *"lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale"*

Il concetto di territorio non può infatti essere disgiunto dalle componenti ambientali, storico-culturali e sociali che lo hanno di fatto determinato, ma deve essere necessariamente inteso come "spazio fisico" coincidente con i processi di identificazione territoriale di una comunità.

Il territorio partecipa pertanto alla definizione della specificità culturale della comunità essendo oggetto di continua trasformazione, poiché esso viene reso funzionale alle esigenze di sviluppo e di miglioramento. Il suo assetto è quindi proiezione fisica dei valori della società, specchio dei suoi equilibri e tensioni, ma al tempo stesso segno della continuità e dell'evoluzione che insieme legano le società del passato (di cui si conservano i segni ed i valori formali ed espressivi) con quella del presente.

Conseguentemente ogni determinazione e scelta progettuale non può prescindere da una approfondita conoscenza delle componenti strutturali geomorfologiche, fisico-ambientali e storico-culturali di un ambito territoriale ma anche dalla loro concertazione con gli enti pubblici territoriali e con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio o comunque di interessi diffusi al fine di pervenire ad una disciplina condivisa delle risorse economico-territoriali.

## **2. La struttura del Piano**

L'analisi e l'elaborazione dei dati raccolti e l'attività di valutazione e verifica della V.A.S. hanno consentito di definire da un lato un quadro sufficientemente completo e articolato per la comprensione del territorio di Eneo nelle sue varie componenti e dall'altro di operare le scelte concernenti la gestione e l'organizzazione del territorio in conformità agli obiettivi stabiliti.

Tale processo ha poi portato alla redazione delle 4 tavole di sintesi previste dagli Atti di Indirizzo emanati dalla Regione Veneto, e precisamente della:

1. *Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale* nella quale sono evidenziate le parti di territorio che sono sottoposte a vincoli di diversa natura che impongono un limite anche normativo all'utilizzo del territorio;
2. *Carta delle Invarianti* che evidenzia le parti di territorio che, in virtù delle loro caratteristiche, si configurano come vere e proprie invarianti di natura geologica, ma anche ambientale, paesaggistica o storico-architettonica e possono pertanto essere considerate parte fondante dell'identità dei luoghi;
3. *Carta delle Fragilità* nella quale vengono evidenziate le condizioni di fragilità delle risorse del territorio comunale, gli elementi di rischio per gli insediamenti e per l'ambiente e le condizioni di criticità anche per quanto attiene le specifiche disposizioni relative alle zone sismiche;
4. *Carta della Trasformabilità* che rappresenta il progetto per il riassetto territoriale e le indicazioni per lo sviluppo sostenibile in sintonia con la pianificazione di livello superiore e coerentemente con le considerazioni sulle invarianti, sulle condizioni di criticità e sostenibilità sopra richiamate.

Ad esse si è scelto poi di affiancare ai fini di una migliore leggibilità e gestione del Piano anche la:

5. *Carta della Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)* che rappresenta le superfici agricole effettivamente utilizzate determinate in conformità alle utilizzazioni previste dagli Atti di Indirizzo. Nella legenda della Carta sono stati riportati oltre al dato della S.A.U. anche quelli corrispondenti alla Superficie del Territorio Comunale ed al rapporto percentuale S.A.U./S.T.C. ai fini della determinazione del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa.

Oltre alla presente Relazione, il Piano è inoltre dotato di una specifica Normativa (Norme di Attuazione) che definisce le Direttive e le Prescrizioni e vincoli in correlazione con le indicazioni cartografiche e da una Banca dati alfa-numerica contenente il Quadro conoscitivo e le informazioni contenute negli elaborati sopra descritti.

### **3. Le finalità e gli obiettivi del Piano**

Come si è già avuto modo di evidenziare, il Piano di Assetto del Territorio è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano di Assetto Territoriale deve quindi informare le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

Il Piano si propone pertanto di soddisfare le esigenze delle comunità di Eneo perseguendo:

- una attenta e consapevole valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e storico-culturali del territorio nel rispetto delle preminenti esigenze di tutela;
- la riqualificazione ed il rilancio dell'offerta e, dunque, dell'immagine turistica di Eneo;
- la salvaguardia delle attività economiche e lo sviluppo di una imprenditoria locale fondata sulle classi più giovani della popolazione;
- il mantenimento ed il potenziamento della rete di servizi (commerciali, artigianali, attrezzature pubbliche, ...) a favore delle famiglie;
- il miglioramento del sistema infrastrutturale con particolare riferimento alla viabilità di interesse provinciale e alla viabilità di collegamento tra il centro di Eneo e le contrade sparse sul territorio;

Il Piano mira inoltre ad assicurare in via generale la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici presenti nonché ad assicurare la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Nel dettaglio le finalità e gli obiettivi del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Eneo possono essere sintetizzati, in rapporto ai 4 sistemi definiti dal Documento Preliminare stilato dall'Amministrazione Comunale, come di seguito evidenziato.

### ***3.1. Il sistema ambientale***

Il sistema ambientale è rappresentato principalmente dall'ambito montano, dalle aree boscate e dalle aree agricole di maggior integrità che caratterizzano il territorio comunale. A prescindere dalla funzione propria esse evidenziano infatti una indiscutibile valenza ambientale e paesaggistica tale da conferirgli dignità di bene da tutelare o valorizzare.

Gli obiettivi specifici per il sistema ambientale sono:

- la tutela, salvaguardia e valorizzazione delle aree di rilevante interesse paesaggistico ed ambientale, dei boschi, delle siepi e dei grandi alberi, degli elementi e delle forme di particolare interesse geologico.
- la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio di antica origine e degli elementi di interesse storico testimoniale.
- la tutela e valorizzazione del patrimonio storico della prima guerra mondiale.
- la difesa dal rischio sismico.
- la difesa dal rischio idraulico e geologico.
- la tutela e salvaguardia delle risorse idriche (sorgenti, corsi d'acqua, risorgive,..).
- la tutela dall'inquinamento dell'aria.
- la tutela dalle emissioni acustiche.
- la tutela dall'inquinamento luminoso
- la tutela dall'inquinamento da radon.
- la tutela dall'inquinamento elettromagnetico.

### ***3.2. Il sistema insediativo***

Il sistema insediativo riveste una particolare importanza all'interno della redazione del Piano di Assetto del Territorio anche in considerazione delle dinamiche di sviluppo che hanno determinato negli ultimi anni un costante incremento delle aree urbanizzate attorno ai principali centri urbani, ma anche in territorio aperto, con una significativa saturazione delle possibilità edificatorie ammesse dal P.R.G. vigente.

Gli obiettivi specifici per il sistema insediativo sono:

- la tutela e valorizzazione dei centri storici e del patrimonio edilizio di antica origine.
- la riduzione delle emissioni in atmosfera e contenimento dei consumi energetici.
- l'aumento del verde nelle zone urbane.

- il contenimento dell'edificazione diffusa in territorio aperto con riduzione del consumo di suolo agricolo.
- la riqualificazione e riordino delle frange urbane
- l'adeguamento della dotazione di aree a standard

### ***3.3. Il sistema produttivo***

Analogamente al sistema insediativo, anche quello produttivo esige una particolare attenzione per affrontare le criticità evidenziate in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".

Gli obiettivi specifici per il sistema produttivo sono:

- il miglioramento della funzionalità complessiva degli ambiti a destinazione produttiva e commerciale;
- l'adeguamento del sistema infrastrutturale e degli standard;
- la definizione dei criteri per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria.

### ***3.4. Il sistema dei servizi e della mobilità***

Il sistema dei servizi e della mobilità nella sua complessa articolazione costituisce l'elemento di interconnessione tra le diverse parti e funzioni del territorio ed esige pertanto una attenta pianificazione in coerenza con gli obiettivi di qualità e sostenibilità ambientale sopra richiamati.

Gli obiettivi specifici per il sistema dei servizi e della mobilità sono:

- l'individuazione dei poli ad elevata specializzazione sportiva e ricreativa e definizione delle possibilità di sviluppo;
- la definizione del sistema della mobilità ciclabile e pedonale;
- potenziamento della dotazione di spazi a parcheggio con particolare riferimento agli insediamenti residenziali esistenti.

## **4. Le scelte strategiche**

Al fine di agevolare la lettura delle azioni del P.A.T. si ritiene opportuno evidenziare le principali azioni che qualificano il nuovo Piano in rapporto agli obiettivi definiti dal Documento Preliminare con riferimento al sistema ambientale, al sistema insediativo, a quello produttivo ed al sistema infrastrutturale.

### ***4.1. Il sistema ambientale***

Per quanto riguarda il sistema ambientale le azioni specifiche del P.A.T. puntano a riconoscere, tutelare e valorizzare gli ambiti e le componenti paesaggistiche, ambientali e storico-monumentali, a promuovere il recupero e la valorizzazione dei percorsi di interesse ambientale presenti nel territorio nonché all'individuazione delle aree a pericolosità geologica.

### ***4.2. Il sistema residenziale e dei servizi***

In coerenza con gli obiettivi di ricomposizione del tessuto urbano e di contenimento dell'utilizzo della risorsa suolo, il PAT punta essenzialmente a rafforzare la struttura del centro attraverso la saturazione delle aree già urbanizzate e degli ambiti che, anche se non ancora edificati, sono comunque già compromessi.

Per quanto riguarda il sistema insediativo le azioni specifiche del P.A.T. puntano a:

- consolidamento del nucleo centrale di Enego e dei centri minori con conferma delle previsioni residenziali del P.R.G. con limitate potenziali espansioni a ridosso dell'edificato esistente;
- conferma delle zone a servizi previste dal PRG;
- riconoscimento delle contrade e dei piccoli borghi come edificazione diffusa;
- individuazione degli ambiti di miglioramento della qualità urbana e territoriale e di quelli per interventi diretti al riordino in zona agricola;
- individuazione ambiti territoriali cui attribuire obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione;

- individuazione degli Edifici e complessi di valore testimoniale.

#### ***4.3. Il sistema produttivo***

Per quanto concerne il sistema produttivo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile", il P.A.T. prevede la conferma delle previsioni del P.R.G. vigente per la zona produttiva esistente e persegue il riordino funzionale e la riqualificazione urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi esistenti anche attraverso l'adeguamento della dotazione di aree a servizi e del sistema infrastrutturale.

Il P.A.T. demanda infine al P.I. il censimento delle attività produttive fuori zona e la relativa disciplina degli interventi in rapporto alla tipologia delle attività ed alla loro compatibilità con il contesto ambientale e paesaggistico.

#### ***4.4. Il sistema della mobilità***

Il P.A.T. per il sistema della mobilità individua la viabilità di progetto, la viabilità da riqualificare, i corridoi di visitazione turistica, il percorso mountain bike, il percorso ciclabile del Brenta, il percorso delle malghe, i sentieri CAI e i percorsi ciclopedonali di interesse ambientale.

## **5. Elaborati del P.A.T.**

Il P.A.T. del Comune di Eneo è formato dai seguenti elaborati:

### ELABORATI DI PROGETTO

- Tav. n. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale, scala 1 : 10.000
- Tav. n. 2 - Carta delle invarianti, scala 1 : 10.000
- Tav. n. 3 - Carta delle fragilità, scala 1 : 10.000
- Tav. n. 4 - Carta della trasformabilità, scala 1 : 10.000

### RELAZIONI E NORME

- Relazione di Progetto
- Relazione Tecnica
- Relazione Sintetica
- Norme Tecniche

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di Sintesi

## **INDICE:**

<b>1. Premessa .....</b>	<b>1</b>
2. LA STRUTTURA DEL PIANO .....	1
<b>3. Le finalità e gli obiettivi del Piano .....</b>	<b>3</b>
3.1. IL SISTEMA AMBIENTALE .....	4
3.2. IL SISTEMA INSEDIATIVO .....	4
3.3. IL SISTEMA PRODUTTIVO .....	5
3.4. IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLA MOBILITÀ .....	5
<b>4. Le scelte strategiche .....</b>	<b>6</b>
4.1. IL SISTEMA AMBIENTALE .....	6
4.2. IL SISTEMA RESIDENZIALE E DEI SERVIZI .....	6
4.3. IL SISTEMA PRODUTTIVO .....	7
4.4. IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ .....	7
<b>5. Elaborati del P.A.T. ....</b>	<b>8</b>

